



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo Sviluppo sostenibile in  
MOZAMBICO, RUANDA, SENEGAL, TUNISIA - 2025”**

**Codice progetto: PTCSU0002924011894EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CAM	MOZAMBICO	BEIRA	222407	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CAM - Via dei Mille, 47 - Trento

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

**MOZAMBICO**

Il Mozambico è un Paese politicamente stabile con eccezione di alcune zone situate a nord, al confine con la Tanzania. Nel 2016, per effetto dell'impatto di alcuni eventi climatici estremi e di uno scandalo legati alla contrazione di debito pubblico non autorizzato da parte di funzionari governativi, si è innescata una profonda crisi economica interna, accentuata nel 2020 dalla pandemia di covid-19. Negli ultimi anni però il Paese è in forte ripresa: si è passati da un -1.2% ad un +4.7% del 2023 (World Bank), complici l'aumento della produzione agraria e dei prezzi così come la ripresa post- pandemica dei servizi. Ciononostante è tuttora presente nella lista dei Paesi a Basso Reddito della Banca Mondiale e, con riferimento all' Indice di Sviluppo Umano, occupa il 185° posto su 191 nella classifica 2021 redatta dalla Nazioni Unite. In Mozambico, la popolazione vive perlopiù di agricoltura di sussistenza (circa il 95% della produzione) ed il contesto economico è poco diversificato, infatti il settore informale include circa il 90% delle imprese - pari al 31% del PIL, e le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del settore privato costituiscono la principale fonte di impiego negli altri due settori economici. Il Paese con circa 34 milioni di abitanti (UNICEF 2023) ed ha un tasso di crescita demografico del 2.5%, tuttavia è molto giovane ed il tasso di alfabetizzazione è pari a circa il 60%, con un forte divario tra popolazione maschile (72%) e femminile (49%). La città di Beira è la seconda per popolazione (696.515 ab. - INE) ed importanza dopo la capitale Maputo e rappresenta un punto focale strategico per lo sviluppo economico del centro del Paese. La sua posizione particolarmente strategica di connessione con i Paesi confinanti *landlocked* ha permesso lo sviluppo di un porto marittimo di grandi dimensioni che è diventato il secondo più grande del Mozambico per flussi di import-export. Nell'attuale panorama imprenditoriale del Mozambico operano Incubatori di

impresa legati alle istituzioni universitarie, alle società finanziarie e alle organizzazioni senza scopo di lucro.

Nonostante Beira versi in una condizione migliore dal punto di vista dell'incidenza della povertà rispetto al resto della Provincia di Sofala, permane critica situazione di disuguaglianza economica e sociale. Il mancato raccordo tra diversificazione economica e processi di sviluppo umano, determina ingenti difficoltà nell'assorbimento delle sacche di povertà createsi nel tempo. Poiché il Mozambico è uno Stato giovane, e così lo è Beira dove il 30% degli abitanti ha tra i 15 e i 28 anni, è fondamentale investire sulla formazione dei/delle giovani con attitudine imprenditoriale e sull'incubazione di nuove idee con una logica bottom-up. Inoltre negli ultimi anni la città di Beira, in tendenza con la media nazionale, è cresciuta molto a livello demografico e ciò ha modificato enormemente la morfologia del territorio: le grandi aree estensive di vegetazione che assolvevano la funzione di campi agricoli o piccoli bacini di accumulo hanno lasciato spazio sempre più alla città di cemento e ad insediamenti urbani informali. L'inurbamento rapido e disordinato ha causato enormi difficoltà nella gestione dei rifiuti solidi urbani. Con una produzione totale di 536 ton/giorno e una capacità di raccolta pari a 199 ton/giorno, Beira ha un grado di copertura della raccolta pari al 37,2%. La produzione pro capite giornaliera varia tra 0,95 kg/giorno nelle zone urbane a 0,42 kg/giorno nelle zone suburbane senza accesso. Una scarsa gestione dei residui solidi urbani è causa di inquinamento ambientale. A questo si aggiungono infine le difficoltà legate al cambiamento climatico, il Mozambico è tra i 10 Paesi al mondo più colpiti dal cambiamento climatico e Beira è molto vulnerabile ai fenomeni estremi (ciclone Idai 2019, Kenneth e Eloise 2021), essendo affacciata direttamente sul canale del Mozambico

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- mancanza di consapevolezza e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile
- Difficile accesso sul mercato del lavoro di giovani, soprattutto donne, con idee imprenditoriali e alto tasso di disoccupazione giovanile
- Mancanza di formazione adeguata in campo di sviluppo di impresa - basso tasso di successo

#### **PARTNER ESTERO:**

- **Consiglio municipale di Beira (CMB)**
- **Università Zambeze**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale:**

Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturale e le risorse naturali promuovendo uno sviluppo economico duraturo sostenibile ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie

##### **Obiettivo Specifico:**

- Sostenere l'introduzione di pratiche circolari all'interno di PMI esistenti e la nascita e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nel campo dell'economia circolare attraverso l'accompagnamento tecnico-gestionale ed il finanziamento.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<b>AZIONE 1:</b> Sostegno alla formazione tecnica e gestionale degli operatori degli I&A di Beira e creazione di network Attività 1: Formazione alla leadership in ambito manageriale e organizzativo Attività 2: ToT dei formatori e membri degli I&A per l'erogazione di servizi di incubazione e accelerazione di qualità Attività 3: Creazione di un ecosistema economico, finanziario e sociale (start up, aziende, finanziatori e istituzioni nazionali e internazionali) per la sostenibilità finanziaria delle I&A e per il B2B	<ul style="list-style-type: none"><li>- Affiancamento al PM e ai tecnici di progetto nelle attività di programmazione delle formazioni e pianificazione delle attività;</li><li>- stesura di relazioni e report;</li><li>- supporto all'ufficio di Monitoraggio nella raccolta dei dati e documenti per il monitoraggio delle attività;</li><li>- Partecipazione agli incontri con i partner;</li><li>- Ricerche sul campo e online per lo sviluppo di database e la ricerca di nuovi sbocchi imprenditoriali e possibilità di finanziamento pubbliche/private per le I&amp;A;</li><li>- Supporto all'organizzazione delle attività;</li><li>- Supporto alla gestione amministrativa/logistica delle attività</li></ul>

<p><b>AZIONE 2:</b> Accelerazione di 3 piccole medie imprese di Beira con introduzione di elementi di economia circolare</p> <p>Attività 1: Elaborazione ed esecuzione dei piani formativi per le imprese</p> <p>Attività 2: Coaching e accompagnamento delle imprese con Incontri periodici con le imprese, revisione dei Business plan, pianificazione del lavoro, comunicazione e visibilità, networking - accompagnamento</p> <p>Attività 3: Missioni da parte dei partner per accompagnamento in loco</p> <p>Attività 4: Eventi per networking e match con il mercato locale/potenziati investitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento al PM e ai tecnici di progetto nelle attività di programmazione delle formazioni e pianificazione delle attività;</li> <li>- stesura di relazioni e report;</li> <li>- supporto all'ufficio di Monitoraggio nella raccolta dei dati e documenti per il monitoraggio delle attività;</li> <li>- Partecipazione alle riunioni con le MPI e visite di campo;</li> <li>- Supporto nell'elaborazione di strategie di business;</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3:</b> Incubazione di nuove idee nell'ambito dell'economia circolare all'interno degli spazi delle I&amp;A</p> <p>Attività 1: Hackathon/workshop per la selezione delle idee da incubare</p> <p>Attività 2: Creazione del programma di incubazione assieme agli I&amp;A</p> <p>Attività 3: Realizzazione dei programmi di incubazione (circa 6 mesi) con momenti di Formazione comune a tutti i giovani e momenti di accompagnamento e mentorship individuale</p> <p>Attività 4: Realizzazione di eventi <i>career days</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'organizzazione di eventi quali hackaton e career days: ideazione del format, grafiche per la promozione sui social network, stampa locandine, supporto alla logistica e al monitoraggio;</li> <li>- Partecipazione agli eventi, report fotografico e scrittura di articoli per la newsletter/social di progetto;</li> <li>- supporto al PM/personale di progetto nella redazione di reportistica per la sede e/o il donator</li> <li>- Realizzazione e valorizzazione di materiale audiovisivo</li> <li>- Monitoraggio E accompagnamento delle attività di incubazione</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Azioni – Attività previste dal progetto</b></p> <p><b>Attività Comune</b></p> <p>- Produzione di reportage e video da diffondere sui social media, eventi culturali, programmi radiofonici</p>	<p style="text-align: center;"><b>Attività degli Operatori Volontari</b></p> <p>- Gli operatori volontari forniranno supporto nella creazione di reportage e materiale video adattandoli ai vari canali di diffusione (social media, eventi dal vivo, programmi radio)</p>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**  
 I volontari alloggeranno nella guest house che il CAM affitta per i volontari ed il personale in missione. La guest house è fornita di camere individuali e di spazi comuni (bagno e cucina). La guest house è condivisa con altri volontari o personale in missione. Il vitto sarà garantito dall'ente fornendo i generi alimentari.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**  
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**  
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **BEIRA (CAM - 222407)**

- Obbligo di rispettare il regolamento interno del CAM e il Codice Etico dell'Associazione
- Obbligo di effettuare i vaccini prescritti per la destinazione prescelta
- Obbligo di seguire le direttive dell'OLP in termini di sicurezza
- Disponibilità a trasferite sul territorio mozambicano in base alle esigenze del progetto
- Rispetto delle regole e degli orari della struttura di accoglienza

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio

aggiuntivi:

**BEIRA (CAM - 222407)**

- Mancanza sporadica della fornitura di corrente elettrica e/o di acqua potabile e della connessione internet

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo	NO	1	5

nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Ruanda, Senegal, Tanzania, Mozambico e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia</li> <li>- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit</li> <li>- Storytelling come approccio alla comunicazione</li> <li>- I Social Media e la comunicazione web</li> <li>- Gestione delle reti sociali e delle interazioni</li> <li>- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 6 - Network di progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei partner di progetto</li> <li>- Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto</li> <li>- Rete di sostegno al progetto</li> <li>- Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione delle metodologie di sensibilizzazione comunitaria</li> <li>- Norme di comportamento da tenersi durante le attività</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 8 – Principi di economia circolare e accompagnamento alle micro-imprese</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei principi teorici dell'economia circolare</li> <li>- Presentazione metodologie di azioni comunitarie e protagonismo giovanile sulle tematiche ambientali e la promozione di modelli di sviluppo sostenibile</li> <li>- Forme più comuni di micro-imprese per Paese (cooperative, GPF, GIE...)</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2025**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: **M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo**. Contesti accumulati da diffusa povertà, dalla insicurezza alimentare, dai cambiamenti climatici, dalla difficile sostenibilità ambientale.

il programma ha come obiettivo generale comune, l'obiettivo **12 “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2, 10, 13, 15... dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.